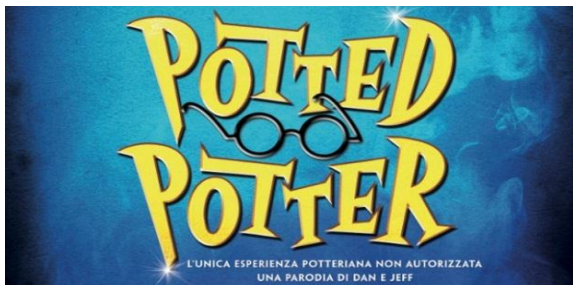


STAGIONE TEATRALE 2019/2020 – EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA**Sabato 26 ottobre 2019 ore 21.00**

Una produzione Show Bees

POTTED POTTER

scritto da Daniel Clarkson e Jefferson Turner

regia Richard Hurst

scenografie Simon Scullion

disegno luci Tim Mascal

musiche Phil Innes

regista associato Simone Leonardi

con Davide Nebbia e Mario Finulli

Torna a Firenze *Potted Potter* L'unica esperienza potteriana non autorizzata – Una parodia di Dan e Jeff.

L'intera saga letteraria di Harry Potter, inclusa una vera e propria partita di Quidditch come non l'hai mai vista prima, condensata in soli 70 minuti di puro divertimento. Non importa se non sai distinguere tra un horcrux e un Tassorosso, *Potted Potter* ti travolgerà!

Dopo anni di tutto esaurito e una candidatura agli Olivier Awards nella categoria Best Entertainment and Family, *Potted Potter* è arrivato in Italia per la regia di Simone Leonardi e con un cast inedito composto dagli attori Davide Nebbia e Mario Finulli, giovani e talentuose promesse del panorama italiano con alle spalle esperienze internazionali.

In scena dal 2007, nato dal genio creativo di Daniel Clarkson e Jefferson Turner e diretto da Richard Hurst, vincitore del RSC Buzz Goodbody Director Award e candidato ai Guardian Awards, *Potted Potter* ha calcato i palchi dei più importanti teatri del mondo spingendosi fino a Kuala Lumpur, alla Cina e Dubai, passando da Regno Unito, Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Canada, Messico e Irlanda. Lo spettacolo nasce nella sua prime forma nel 2005 quando viene chiesto a Dan e Jeff di realizzare una performance di strada della durata di 5 minuti capace di riassumere la trama dei primi 5 libri della saga di Harry Potter. L'intento è di intrattenere le folle dei fan accodate fuori dalle librerie in attesa della release del sesto libro della saga. L'anno successivo, sotto la guida del regista Richard Hurst, lo spettacolo parte in tour per il Regno Unito, arrivando anche a Pleasance Edinburgh, dove i fatti del settimo libro vengono integrati nello show. Il tour termina con un emozionante spettacolo a Natale ai Trafalgar Studios di Londra. Definito da "The Guardian" come "(...) un trionfo totale che fa impazzire le platee", *Potted Potter* condensa in maniera ironica l'intera saga dei 7 libri di Harry Potter: ne risultano 70 minuti di puro intrattenimento dedicato a tutte le età.

Non servirà conoscere alla perfezione le avventure del maghetto più famoso del mondo, per appassionarsi a *Potted Potter* basterà farsi trascinare dal ritmo incalzante e divertente di questo inedito esperimento potteriano.

Biglietti

Primo settore €33,00

RIDOTTO RISERVATO €25,00

Secondo settore €28,00

RIDOTTO RISERVATO €20,00**Giovedì 31 ottobre 2019 ore 21.00****Venerdì 1 novembre 2019 ore 21.00**

A.GI.DI. presenta

Angela Finocchiaro**Ho perso il filo**

soggetto di Angela Finocchiaro, Walter Fontana, Cristina Pezzoli

testo di Walter Fontana

in scena Angela Finocchiaro

e le creature del labirinto: Alis Bianca, Giacomo Buffoni, Alessandro La Rosa, Antonio Lollo, Filippo Pieroni, Alessio Spirito

coreografie originali di Herve' Koubi assistito da Faycal Hamlat

scene di Giacomo Andrico

luci di Valerio Alfieri

costumi di Manuela Stucchi

regia di Cristina Pezzoli

Una commedia, una danza, un gioco, una festa, questo è HO PERSO IL FILO. In scena un'Angela Finocchiaro inedita, che si mette alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontarci con la sua stralunata comicità e ironia un'avventura straordinaria, emozionante e divertente al tempo stesso: quella di un'eroina pasticciona e anticonvenzionale che parte per un viaggio, si perde, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro.

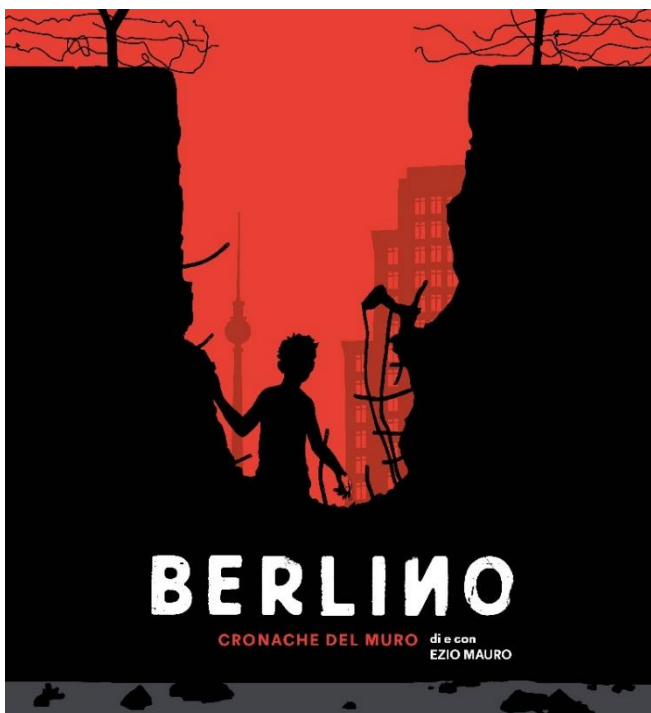
Biglietti

Primo settore €33,00

RIDOTTO RISERVATO €27,00

Secondo settore €28,00

RIDOTTO RISERVATO €22,00



Martedì 5 novembre 2019 ore 21.00

Elastica presenta

Ezio Mauro

Berlino, cronache del muro

di e con Ezio Mauro

Il 13 agosto 1961 i cittadini di Berlino si svegliarono in una città divisa a metà. Al tentativo di separazione ideale, che perpetrava dal dopoguerra, si sostituiva un lungo muro, più di 156 chilometri per quasi 4 metri di altezza. "Era un'arma, non soltanto una barriera, un simbolo dell'assolutismo e non solo una trincea, una prigione ben più che una separazione." La notte del 9 novembre 1989, dopo 28 anni e a seguito di un malinteso nella conferenza stampa di Gunter Schabowsky funzionario del Partito socialista unificato della DDR, la città si raduna ai due lati del Muro per salutarne il crollo e con esso la fine di un'epoca. Oggi, a distanza di 30 anni da quegli eventi, Ezio Mauro, giornalista, ex direttore de La Stampa e La Repubblica, scrittore e divulgatore, porta sul palco, in forma di conferenza teatrale, lo storytelling della caduta del sistema comunista, un momento che ha segnato una svolta storica per il mondo, fino ad allora diviso tra Est e Ovest.

Biglietti

Primo settore €25,00

RIDOTTO RISERVATO €15,00



Venerdì 8 novembre 2019 ore 21.00

Sabato 9 novembre 2019 ore 21.00

Mismaonda presenta

Michela Murgia

Dove sono le donne?

monologo di e con Michela Murgia

drammaturgia sonora eseguita dal vivo da Francesco Medda Arrogalla

Dopo aver interpretato in scena il premio Nobel Grazia Deledda nello spettacolo *Quasi grazia*, Michela Murgia, autrice tra le più impegnate nelle battaglie civili, porta per la prima volta in teatro il suo punto di vista sulla 'questione femminile' nello spettacolo *Dove sono le donne?*, un lucido monologo che supera per sempre gli angusti confini delle quote rosa.

Biglietti

Primo settore €28,00

RIDOTTO RISERVATO €22,00

Secondo settore €23,00

RIDOTTO RISERVATO €17,00



Giovedì 14 novembre 2019 ore 21.00

Compagnia dell'Argine presenta

Andrea Santonastaso

Mi chiamo Andrea, faccio fumetti

di Christina Poli

regia Nicola Bonazzi

"Mi chiamo Andrea, faccio fumetti" è una biografia, ma non è una biografia. Andrea Santonastaso, attore oggi, disegnatore di fumetti una volta, racconta, attraverso le parole scritte da

Christian Poli, l'arte del più grande disegnatore di fumetti (e non solo, anche pittore, autore, poeta e chi più ne ha...) che il nostro paese abbia avuto: **Andrea Paziienza**. Lo fa dichiarando la sua impotenza di fronte al talento immenso di questo istrione dei pennelli (ma anche dei pennarelli, delle matite, dei gessetti e chi più ne ha...). Lo fa dichiarando la sua inferiorità, ma anche la sua rabbia di fronte allo spreco cosciente e quasi premeditato di tanta arte pura in nome della follia di "un buco". Lo fa raccontando Pentothal, Zanardi, Pertini... Lo fa entrando "dentro" a Gli ultimi giorni di Pompeo, soprattutto. E, infine, lo fa disegnando in scena e onorando indegnamente (o tentando di farlo) colui che è stato "il più grande disegnatore vivente".

Viva Paz. Viva Andrea, Michele, Ciro.

Biglietti

Posto Unico €23,00

RIDOTTO RISERVATO €15,00



Sabato 16 novembre 2019 ore 21.00

Domenica 17 novembre ore 16.45

Chiara Bianchi Dorta e Marco Massini presentano

Debora Villa

Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere

*dal best seller di John Gray in accordo con Bernard
Olivier e Alain Dierexs*

scritto da Paul Dewandre

*“Tanto tempo fa, i Marziani e le Venusiane si
incontrarono, si innamorarono e vissero felici insieme
perché si rispettavano e accettavano le loro differenze.
Poi arrivarono sulla terra e furono colti da amnesia: si
dimenticarono di provenire da pianeti diversi.”*

Il testo di John Gray è un bestseller mondiale che ha venduto cinquanta milioni di copie ed è stato tradotto in quaranta lingue, si basa su un pensiero tanto semplice quanto efficace: gli uomini e le donne vengono da due pianeti diversi.

A portare in scena l'adattamento teatrale, una esilarante terapia di gruppo collettiva, del libro più celebre dello psicologo statunitense John Gray sarà per la prima volta in assoluto una donna: l'attrice Debora Villa. Cercando di restare imparziale, Debora vi condurrà per mano alla scoperta dell'altro sesso senza pregiudizi. Per la prima volta quindi, sarà una rappresentante di Venere a ricordarci, con la sua comicità travolgente e irriverente, raffinata e spiazzante, quali sono le clamorose differenze che caratterizzano i Marziani e le Venusiane.

Uomini e donne impareranno a conoscersi di nuovo “perché – come sostiene Gray- quando si imparano a riconoscere e apprezzare le differenze tra i due sessi, tutto diventa più facile, le incomprensioni svaniscono e i rapporti si rafforzano.

Biglietti

Primo settore €25,00

RIDOTTO RISERVATO €15,00



Giovedì 21 novembre 2019 ore 21.00

Stivalaccio Teatro presenta

Romeo e Giulietta

L'amore è saltimbanco

soggetto originale e regia Marco Zoppello

con Anna De Franceschi, Michele Mori e Marco Zoppello

scenografia Alberto Nonnato

costumi Antonia Munaretti

maschere di Roberto Maria Macchi

1574. Venezia in subbuglio. Per calli e fondamenta circola la novella: Enrico III di Valois, diretto a Parigi per essere incoronato Re di Francia, passerà una notte nella Serenissima. Un onore immenso per il Doge e per la città lagunare. Giulio Pasquati e Girolamo Salimbeni, coppia di ciarlatani saltimbanco dai trascorsi burrascosi, vengono incaricati di dare spettacolo in onore del principe. Mica una storia qualunque, certo che no, la più grande storia d'amore che sia mai stata scritta: Romeo e Giulietta. Due ore di tempo per prepararsi ad andare in scena, provare lo spettacolo ma, soprattutto: dove trovare la “Giulietta” giusta, casta e pura, da far ammirare al principe Enrico? Ed ecco comparire nel campiello la procace Veronica Franco, poetessa e “onorata cortigiana” della Repubblica, disposta a cimentarsi nell'improbabile parte dell'illibata giovinetta. Si assiste dunque ad una “prova aperta”, alla maniera dei comici del *Sogno di una notte di mezza estate*, dove la celeberrima storia del Bardo prende forma e si deforma nel mescolarsi di trame, di dialetti, canti, improvvisazioni, suoni, duelli e pantomime. Shakespeare diventa, per noi, materia viva nel quale immergere le mani, per portare sul palco, attraverso il teatro popolare, le grandi passioni dell'uomo, le gelosie “Otelliane”, i pregiudizi da “Mercante”, “Tempeste” e naufragi, in una danza tra la Vita e la Morte, coltelli e veleni.

Biglietti

Posto Unico €23,00

RIDOTTO RISERVATO €15,00



Venerdì 22 novembre 2019 ore 21.00

Sabato 23 novembre 2019 ore 21.00

Lucca Comics&Games e Teatri d'Imbarco presentano in collaborazione con Bao Publishing

Kobane calling on stage

tratto da Kobane Calling di Zerocalcare edito da Bao Publishing

un progetto di Cristina Poccardi e Nicola Zavagli da un'idea di Emanuele Vietina

adattamento e regia Nicola Zavagli

con Massimiliano Aceti, Luigi Biava, Fabio Cavaliere, Francesco Giordano, Carlotta Mangione, Alessandro Marmorini, Davide Paciolla, Lorenzo Parrotto, Cristina Poccardi, Marcello Sbigoli e i giovani attori della Compagnia Teatri d'Imbarco

Il celebre fumetto di Zerocalcare, con oltre centomila copie vendute, arriva sul palcoscenico, dando vita a un atipico documentario teatrale, poetico e allo stesso tempo comicissimo: *Kobane Calling On Stage* è il resoconto del viaggio dell'autore stesso insieme a un gruppo di giovani volontari partiti per la città simbolo della resistenza curda, Kobanê, tra i difensori curdi del Rojava, opposti alle forze dello Stato Islamico, con l'intento di portare aiuti umanitari e stilare una cronaca alternativa della situazione siriana. Adattato e diretto dal regista e drammaturgo Nicola Zavagli – che da anni persegue con l'attrice Beatrice Visibelli e la compagnia Teatri d'Imbarco un "teatro popolare d'arte civile" – *Kobane Calling on Stage* non spettacolarizza la guerra, ma racconta con spietata leggerezza la verità brutale di un conflitto troppo spesso dimenticato, cercando pericolosamente di mantenersi in bilico tra narrazione del nostro tempo e immaginario fumettistico.

Biglietti

Primo settore €30,00

RIDOTTO RISERVATO €20,00

Secondo settore €25,00

RIDOTTO RISERVATO €15,00



Giovedì 28 novembre 2019 ore 21.00

CTB Centro Teatrale Bresciano e Corvino Produzioni presentano

Moni Ovdia

Dio ride (Nish Koshe)

di Moni Ovdia

con le musiche dal vivo della Moni Ovdia Stage Orchestra (Maurizio Dehò – Luca Garlaschelli – Albert Florian Mihai – Paolo Rocca – Marian Serban)
regia Moni Ovdia

Una zattera in forma di piccola scena approdava in teatro venticinque anni fa. Trasportava sei vagabondi, cinque musicanti e un narratore di nome Simkha Rabinovich.

A chi sentiva il desiderio di ascoltare, Simkha raccontava storie di una gente esiliata, ne cantava le canzoni, canti tristi e allegri, luttuosi e nostalgici, di quel popolo che illuminò e diede gloria alla diaspora. I musicanti lo accompagnavano con i loro strumenti e con lui rievocavano le melodie che quel mondo – fatto di comunità grandi, piccole e piccolissime – aveva creato per vivere le feste, le celebrazioni e i riti di passaggio. Dopo un quarto di secolo di erranza, Simkha Rabinovich e i suoi compagni di strada, ritornano per continuare la narrazione di quel popolo sospeso fra cielo e terra in permanente attesa, per indagarne la vertiginosa spiritualità con lo stile che ha permesso loro di farsi tramite di un racconto impossibile eppure necessario, rapsodico e trasfigurato, fatto di storie e canti, di storielle e musiche, di piccole letture e riflessioni alla ricerca di un divino ineffabile presente e assente, vivo e forse inesistente, padre e madre, redentore che chiede di essere redento nel cammino di donne, uomini e creature viventi verso un mondo di giustizia e di pace.

Biglietti

Primo settore €28,00

RIDOTTO RISERVATO €20,00



Venerdì 29 novembre 2019 ore 21.00

Sabato 30 novembre 2019 ore 21.00

Savà Produzioni presenta

La Gaia Scienza

La rivolta degli oggetti

regia e drammaturgia Giorgio Barberio Corsetti, Marco Solari, Alessandra Vanzi
disegno luci Gianni Dessì
produzione Fattore K. in coproduzione con REF, RomaEuropaFestival

Nel 1976 si rivelava al pubblico una compagnia di giovani artisti, La Gaia Scienza, con uno spettacolo dirompente che affascinò subito spettatori e critica: "La rivolta degli oggetti".

Il rapporto tra poesia e rivoluzione, tra rivoluzione sociale ed estetica, tra

avanguardie storiche ed arte contemporanea si distillavano un'ora di pura poesia. Lo spettacolo trovava l'essenza di gestualità e parola, di slancio ed energia, in una sintesi tra teatro danza ed arte visiva di grande impatto emotivo e leggerezza.

Il modo stesso di creare lo spettacolo, che partiva da un'idea di forte individualità e di totale collaborazione senza la divisione di ruoli era parte della sua struttura. Così lo spettacolo non era solo un racconto sulla libertà, e sull'utopia della trasformazione del mondo, ma anche il frutto di un processo artistico libero ed in costante trasformazione.

Biglietti

Primo settore €28,00

RIDOTTO RISERVATO €20,00